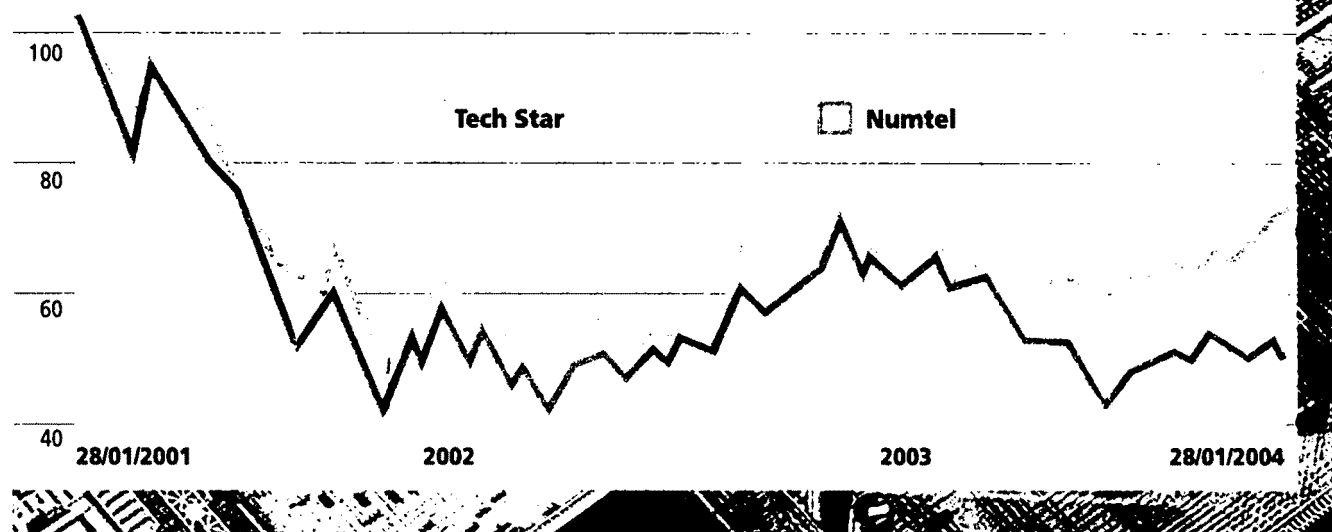


TechStar, la rivoluzione all'indice

Il nuovo indice delle pmi tecnologiche italiane a confronto con il Numtel

Elaborazione di TuttoFondi Standard & Poor's su dati forniti da Borsa Italiana



I TITOLI DEL TECHSTAR CHE HANNO RESO DI PIÙ NEGLI ULTIMI 12 MESI

*Prezzi in euro
**In milioni di euro

	Prezzo al* 17/1/05	Var. % 12 mesi	P/e	Capitaliz.**
DMAIL	6,853	110,538	-	44,2
ESPRINET	45,770	109,091	15,66	226,1
ITVAVY	5,902	46,816	590,20	26,1
REPLY	12,256	44,375	33,30	102,4
DATAMAT	7,590	37,500	-	211,6
CAIRO COMMUNICATIONS	38,400	33,891	44,61	300,8
DATALOGIC	18,166	25,421	30,13	218,9
EL.EN.	18,563	23,490	33,63	86,5
CDC POINT	11,330	21,593	13,95	138,9
ENGINEERING	24,880	18,759	23,90	311,0
DADA	5,477	13,068	-	85,8
BB BIOTECH	45,820	10,543	-	1.273,8
CDB WEBTECH INVEST.	3,045	4,928	160,26	306,9
PRIMA INDUSTRIE	6,881	3,489	-	31,7
TAS TECNOLOGIA AVANZATA	18,844	-11,071	29,72	33,4

Fonte: Bloomberg

È partito il 31 gennaio il nuovo benchmark delle società ad alto potenziale di crescita. Incerto il futuro del Nuovo Mercato

Borsa Italiana dice addio al Numtel. Dal 31 gennaio l'indice rappresentativo delle società ad alto potenziale di crescita è uscito di scena, cedendo il posto, dopo poco più di quattro anni di attività (il Numtel in quanto indice è nato il 2 gennaio del 2001), al TechStar. Un passo

verso la chiusura del Nuovo Mercato, così come già accaduto per il Neuer Market (il nuovo mercato tedesco)? Borsa Italiana mantiene la sua riservatezza e non commenta questa ipotesi. Fatto è, comunque, che una variazione così importante riflette sicuramente uno studio più profondo che la società guidata da Massimo Capuano sta mettendo a punto sull'offerta dei diversi segmenti sia per le società quotate e quotate sia per gli investitori, istituzionali e privati. È una rivoluzione senza precedenti che dovrebbe offrire migliori opportunità di investimento. E se da un lato l'All Star è destinato a diventare l'élite delle pmi, sia quelle tradizionali sia quelle tecnologiche, dall'altro è inutile nascondere che in un prossimo futuro il Nuovo Mercato potrebbe scomparire. Alla base di questa revisione degli indici ci sono anche motivazioni di

carattere tecnico. «L'addio al Numtel con la contemporanea nascita del TechStar - spiegano da Borsa Italiana - rientra in una logica di intervento generale sugli indici, che in questo modo riescono a dare un quadro ampio delle aggregazioni dei titoli quotati a Piazza Affari. E la creazione dell'indice TechStar non è l'unica novità introdotta il 31 gennaio. L'indice Mibtel è stato allargato anche alle società del Nuovo Mercato e il segmento Star è stato valorizzato attraverso una nuova metodologia di calcolo dell'indice, che sarà "misurato" in continua e ponderato in base al flottante. Inoltre è stato creato un ulteriore indice, denominato All Stars, comprensivo di 70-80 società e rappresentativo delle pmi di alta qualità». Che cosa è il TechStar? Partito ad aprile del 2004, è il nuovo segmento ideato da Borsa Italiana per le società quotate sul Numtel che rispondono a particolari criteri di natura qualitativa ed economico-finanziaria. In particolare, per quanto riguarda questi ultimi, Borsa Italiana richiede alle società che fanno parte del TechStar o un margine operativo lordo (mol) in crescita o un indebitamento non superiore a sei volte il mol. L'aggiornamento del settore e la verifica dei requisiti economico-finanziari avviene ogni sei mesi attraverso i dati forniti dalle società, che nell'occasione dovranno richiedere la permanenza nel TechStar. Per quanto riguarda gli aspetti di natura giuridica, invece, è previsto un monitoraggio continuo. Inoltre sono stati stabiliti particolari criteri di ammissione per le società del settore biotecnologico, che negli ultimi tre anni dovranno avere ottenuto almeno un'approvazione alla fase di sperimentazione di un prodotto, oltre a presentare una posizione finanziaria netta consolidata superiore a 25 milioni di euro. Stesso discorso per le investment company, il cui incremento del nav non dovrà essere inferiore a 10 milioni di euro e il rapporto tra impieghi residui e disponibilità finanziarie non dovrà essere superiore a 1,5. Attualmente il TechStar conta 28 società e, analizzando gli indicatori di crescita e di redditività dei primi nove mesi del 2004, tutte hanno evidenziato un mol positivo. In 20 casi addirittura in crescita. Complessivamente, l'ebitda è salito dai 78 milioni del 2002 ai 294 del 2003 per arrivare a 458 milioni a fine settembre 2004.

Gabriele Petrucciani

Numtel addio Le piccole hi-tech diventano stelle

Che l'addio al Numtel sia una promozione o una bocciatura per le società oggi quotate sul Nuovo Mercato è difficile a dirsi. La maggior parte dei gestori interpellati da «TuttoFondi Standard&Poor's», infatti, ha dichiarato di non seguire questi titoli da diverso tempo. Ma a detta di quei pochi che hanno risposto, la nascita del TechStar, ma ancora di più la creazione dell'indice All Stars, rappresenta sicuramente una promozione. «Al di là del TechStar, infatti - commenta Stefano Fabiani, gestore azionario di Zenit sgr - il solo fatto che tutte le società del Nuovo Mercato siano entrate a far parte di un indice globale come il Mibtel non ha fatto altro che aumentarne la visibilità. È chiaro, comunque, che per i titoli del TechStar l'effetto benefico sarà maggiore: i loro fondamentali cominceranno a essere apprezzati - continua Fabiani - e per alcuni di loro, in particolare, l'effetto sconto prima generato dall'appartenenza a un indice trascurato dagli investitori istituzionali tenderà a ridursi». Insomma, la nuova riorganizzazione degli indici di Piazza Affari avrà un impatto sicuramente positivo dal punto di vista tecnico. Ma i benefici saranno evidenti anche in termini di flussi, in un'ottica ovviamente di medio-lungo periodo. «La maggior parte dei fondi che investono nelle pmi italiane - spiegano da AT&T - sono legati allo Star. E ora, con la nascita dell'indice All Stars, questi fondi potrebbero cominciare a rivedere il proprio benchmark di riferimento, con conseguente effetto positivo per tutte le società che fanno parte del TechStar».

All Stars, il nuovo parametro delle pmi

Dalla fine di gennaio, oltre alla nascita dell'indice TechStar, alte novità hanno interessato Borsa Italiana. A partire dall'allargamento dell'indice Mib e del Mibtel (analoghi interventi hanno interessato anche gli indici dell'after hours), diventati a tutti gli effetti degli indici «all-shares», all'interno dei quali sono confluiti i titoli del Nuovo Mercato. Ma Borsa Italiana ha deciso anche di valorizzare meglio il segmento Star attraverso una nuova metodologia di calcolo dell'indice (non più giornaliera, ma in continua) che farà riferimento a tutte le azioni del segmento, fatta eccezione per quelle società già incluse nel paniere S&P/Mib. Inoltre, la società guidata da **Massimo Capuano** ha deciso anche di calcolare il nuovo indice All Stars, comprensivo delle azioni rientranti nei due panieri TechStar e Star. L'indice fornirà una visione d'insieme delle società di piccola e media capitalizzazione con elevati requisiti e potrà fornire un adeguato benchmark per i gestori interessati alle pmi italiane di qualità, sia tradizionali sia tecnologiche. Infine, Borsa Italiana ha modificato i tick di negoziazione delle azioni e dei future su azioni con prezzi inferiori ai 10 euro. Il tick, in pratica, è passato dal precedente 0,01 all'attuale 0,0025. Questa modifica ha ridotto gli spread denaro-lettera, rendendo più convenienti le operazioni di arbitraggio. **G.P.**